

undefined

IN BREVE



ECO-SISMABONUS

Rientrano le spese sulle singole unità

Nell'eco-sismabonus possono rientrare anche le spese riguardanti gli interventi realizzati sulle singole unità immobiliari facenti parte dell'edificio interessato dagli interventi sulle parti comuni. Questo, però, «a condizione che gli interventi realizzati sulle singole unità siano di completamento dell'intervento sulle parti comuni nel suo complesso». A stabilire il principio è stata l'agenzia delle Entrate con la risposta a interpello n. 18, pubblicata ieri.

SISMABONUS

Basta la proprietà per millesimi

Il sismabonus con demolizione e ricostruzione di edifici può essere ottenuto da un'impresa anche nel caso in cui sia proprietaria per millesimi di una frazione di un immobile. A spiegarlo è l'agenzia delle Entrate, con la risposta a interpello n. 26, pubblicata ieri. Secondo il documento, per accedere all'incentivo servono la piena proprietà dell'immobile, l'effettuazione di lavori e la successiva cessione a un terzo. Rientra in questa casistica, secondo le Entrate, una proprietà per millesimi acquisita in funzione di una successiva

SUPERBONUS

Non tutti gli edifici sono «autonomi»

L'Agenzia torna sulla questione degli edifici «funzionalmente autonomi» con la risposta n. 21 all'interpello di un contribuente. Il contribuente possiede, in un suo edificio, tre unità immobiliari «funzionalmente autonome»: una a uso abitativo, un'altra a uso ufficio e una terza adibita a cabina elettrica (in servitù a favore dell'Enel). La richiesta è che tutte queste unità possano accedere al superbonus. Per le Entrate, però, il superbonus spetta solo all'unità immobiliare residenziale e non alle altre due.

BONUS FACCIATE

Certificazione per le zone A o B



Il solo modo per uscire dal rebus delle zone A o B nel proprio Comune (le sole dove si può sfruttare il bonus facciate), è di farsi rilasciare dal Comune la certificazione che indichi che l'immobile si trovi in zone equiplendenti. Lo ha chiarito l'agenzia delle Entrate nella risposta n. 23 di ieri all'interpello di un contribuente, che ha un immobile ricadente parzialmente in zona B ma con caratteristiche uniformi. L'Agenzia ha affermato che le zone devono essere «riconducibili» ad A e B, indipendentemente dalla

alienazione di alcune unita
immobiliari.

denominazione attuale, tramite
una certificazione comunale.